

_Lettera_N_3424

Al (conte) Louis Antoine Colle
Stimabilissimo Sig. Avv. Colle,
*Torino, 22 maggio 1881

Vedo che la sig.ra di Lei moglie è alquanto inquieta di quello che non voleva confidare alla carta. Per questo motivo le dirò qui in poche parole la sostanza delle cose.

Il cuore dei genitori era troppo affezionato al loro unico figlio. Troppe carezze e ricercatezze; ma egli si conservò sempre buono. Se fosse vissuto avrebbe incontrato grandi pericoli, da cui forse sarebbe stato strascinato al male dopo la morte dei genitori. Perciò Dio lo volle togliere dai pericoli, prendendolo con sé in cielo, donde quanto prima sarà il protettore de' suoi parenti e di coloro che hanno pregato o pregheranno per lui.

Dal canto mio ho pregato e faccio ancora pregare in suffragio dell'anima del caro Luigi in tutte le nostre case. Giacché sono a Nizza credo possano fare una passeggiata amena fino a Torino.

Io li attendo con gran piacere. E Maria Ausiliatrice non mancherà di regalare ad ambedue qualche consolazione.

Dio la benedica, o sempre caro sig. avvocato, Dio benedica Lei, la sua sig.ra moglie e li conservi in buona salute. Vogliano anche pregare per me che le sarò sempre in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Nel loro arrivo a Torino vadano di rettamente all'albergo della Dogana Vecchia dove saranno ben accolti. Tutti poi sapranno condurli qui al nostro ospizio.